

◆ Primarie di Sel, Cerrato soddisfatta

RIVALTA - La soddisfazione per le primarie di Sel espressa da Nicoletta Cerrato, consigliere comunale del partito, rischia di andare subito di traverso. La Cerrato alle primarie del 30 dicembre è risultata la prima votata nei seggi di Rivalta, Grugliasco e Oulx, mentre ad Alpignano, Bruino e Buttigliera è arrivata seconda: *«Ho avuto preferenze in 30 seggi su 36 totali: partendo da outsider, credo di aver dimostrato valore ed “esportabilità” di un metodo fatto di concretezza e dialogo già sperimentato nella mia esperienza come assessore e vicesindaco a Rivalta e di aver saputo “far squadra” attorno al progetto Curto, che spero porti presto a una rinnovata compattezza di vecchie e nuove risorse. Ringrazio il circolo Sel Angelo Vassallo di Rivalta per il grande impegno nel sostenermi: siamo tutti pronti alle grandi sfide del 2013».*

La Cerrato è terza nel listino della Camera dietro all'ex sindaco di Avigliana Carla Mattioli e a Francesca Gruppi, ma la soddisfazione per i risultati suoi, del segretario Michele Curto e della Mattioli rischia di durare poco: la segreteria nazionale ha infatti indicato per la lista piemontese di candidati alla Camera due nomi bloccati, Giorgio Airaud e Celeste Costantino, *«Esponente di Sel a Palermo e quindi soggetto lontano dal nostro territorio: questa situazione è oggetto di accesa discussione nel nostro collegio, in quanto di fatto renderà molto difficile l'accesso in Parlamento ai vincitori di queste primarie».* Con tutta probabilità, infatti, andranno a Roma solo i primi due nomi della lista, e quindi le indicazioni nazionali sbarrerebbero la strada a Curto e alla Mattioli, che dovrebbero essere posizionati al terzo e al quarto posto.

«La speranza di tutti, candidati, militanti ed elettori che si sono spesi in questi giorni di festa dedicando tempo ed entusiasmo a un progetto di grande democrazia, è che il senso delle primarie non venga disatteso. Occorre certamente gettare il cuore oltre l'ostacolo e guardare all'obiettivo finale, ma proprio per questo è estremamente importante che sia restituito il giusto valore alla partecipazione, riconoscendo concretamente quel risultato che è espressione diretta della volontà degli elettori», conclude la Cerrato.